

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Pietro Mascagni 13. Isolato delimitato via Vittorio Veneto.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, non si segnalano criticità evidenti.

RS RESTAURI: probabili interventi di restauro e riassetto strutturale concernenti l'applicazione murale, sui fianchi, del piastrellato e del bugnato bicromo in facciata; manutenzione ordinaria degli infissi, dei serramenti, delle coperture e degli elementi architettonici e protettivi.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata con zoccolatura perimetrale in formelle irregolari di cemento sagomato e applicazione parietale di moduli a pseudo bugnato a diamante e piastrelle in cotto.

PIANTA: rettangolare (parallelepipedo) con cortile-guardino perimetrale e terrazzamento retrostante.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: Edificio a due piani fuori terra e piano seminterrato organizzato su di una pianta rettangolare. La facciata, orientata a S-E, è ritmata, come in altri stabili dell'isolato, dall'alternanza volumetrica fra la porzione di sinistra, aggettante, dove sono collocate due finestre balconate in metallo lavorato a motivi geometrici (quella del piano terra è servita da scalinata con balaustra metallica e corrimano laterali) che sormontano l'apertura parietale del seminterrato, e la porzione di destra, alleggerita dalle due zone a pseudo-patio (con finestre balconate sui due ordini e ingresso al piano terra) ottenute per "sottrazione" della materia, come da prassi nella riproposizione neorazionalista dello schema pieni-vuoti, aggetti-rientranze. La caratteristica più evidente del fronte dell'abitazione è la copertura parietale a pseudo bugnato a diamante bicromo (verde-marrone nocciola/ocra) che si interrompe sui fianchi, ricoperti invece di un piastrellato composito. La parete di quello N-E presenta una coppia di finestre rettangolari sovrapposte e un ingresso secondario protetto da tettoia; su quella del fianco S-W sono invece ricavate quattro aperture parietali, collocate a coppie affiancate (scansione finestra piccola-finestra grande balconata) nella porzione di destra; struttura che viene riproposta a retro, dov'è collocata quella che pare un'ampia zona terrazzata adiacente, questa volta senza l'innesto di balconi.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio fa parte di una serie di complessi abitativi a due piani fuori terra e piano seminterrato, ampiamente presenti in territorio bollatese, edificati fra la fine del primo e il terzo quarto del XX secolo. Come in altri stabili similari, anche nel caso in oggetto si ritrova l'utilizzo del materiale cementizio grezzo a definire la zoccolatura perimetrale, le sobrie profilature delle finestre e le balconature che servono più lati del fabbricato. Da rilevare, poi, la gestione neorazionalista delle volumetrie e degli spazi (dialogo pieni-vuoti, aggetti-rientranze) e il rigore e la politezza formale delle linee. L'insolita applicazione degli innesti in bugnato e del piastrellato, su di un edificio, nella conformazione strutturale dell'alzato e nella planimetria molto simile ad altri stabili dell'area del

centro e del semi-centro di Bollate, potrebbe lasciare pensare ad un intervento di rifacimento seriore probabilmente condotto dalla stessa ditta sepecializzata che ha operato anche al civico 2.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 3 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Mascagni_13_01-02